



Sindacato dei Medici Italiani

Regione Lazio

Prot. 46/19
Roma 15/11/19

Al Coordinatore della Campagna vaccinale
Antinfluenzale ASL Roma2
dr. Giovanni Colaiocco

Al Direttore SANITARIO ASL Roma2
dr.ssa Marina Cerimele

Al Direttore Generale ASL Roma2
dr.ssa Flori De Grassi

Alla Cabina di Regia Regione Lazio
Dr. Giorgio Cerquetani

All'Ordine dei Medici di Roma

LORO SEDI

Oggetto: Campagna vaccinale 2019-2020

L'avvio e la prosecuzione fino ad oggi di questa campagna vaccinale è stata a dir poco caotica e disorganizzata in tutti i distretti della Roma 2.

Ad oggi, 15 Novembre 2019, decine di colleghi ancora non hanno ricevuto neanche la prima tranches di dosi vaccini e la distribuzione non è stata omogenea: colleghi che dal primo momento hanno ricevute tutte le dosi insieme; altri solo un terzo di quelli ordinati.

Riceviamo infinite segnalazioni di grande preoccupazione da parte dei colleghi che tentano inutilmente di contattare il Coordinamento Vaccinale.

Paradossale ed assolutamente illegittima la posizione assunta dal Coordinamento della Campagna vaccinale che avrebbe asserito, verbalmente e per iscritto, che le difformità sarebbero legate alle richieste cartacee di approvvigionamento delle dosi che, ribadiamo, è l'unica modalità concordata dalle parti con Regione Lazio.

Lo SMI ancora una volta ribadisce che l'adesione alla piattaforma aziendale "MAP", non è mai stata approvata né dallo SMI né dalle altre sigle sindacali presenti al comitato aziendale di Maggio 2019.

Nessun verbale del Comitato de quo è MAI stato firmato, dai rappresentanti sindacali aziendali.

Inoltre dal verbale recita: *"la ASL Roma2 sta progettando un'unica nuova piattaforma web"* a conferma quindi che la piattaforma in quella seduta del comitato aziendale non fosse stata né presentata nel suo dettaglio applicativo né complessivamente valutata né tanto meno sottoposta a votazione.

Mai si è parlato di adesione obbligatoria a tale piattaforma. Ricordiamo altresì che la Regione Lazio già ha stanziato risorse umane ed economiche per elaborare un unico sistema informatico tramite la Cooperazione Applicativa, che noi MMG abbiamo accettato e stiamo utilizzando.

I colleghi che nella confusione generata da comunicazioni difformi ed unilaterali, hanno utilizzato tale sistema informatico aziendale, hanno segnalato formalmente pesanti irregolarità ed incongruità della piattaforma in oggetto, che rimanda messaggi di consegne vaccinali differenti da quanto avvenuto, con decine di difficoltà nell'accesso alla medesima, senza alcun riscontro o help desk disponibile.

Ribadiamo quindi l'inutilità di ulteriori mezzi informatici e soprattutto se non funzionali e formalmente concordati, rimandando all'unica modalità valida di adesione alla campagna che è quella prevista dal protocollo vaccinale siglato.



Sindacato dei Medici Italiani

Regione Lazio

Diffidiamo pertanto dall' attribuire alla mancata adesione al MAP la pesante disorganizzazione della Campagna vaccinale 2019 , purtroppo peggiore, se mai fosse stato possibile, rispetto a quanto riscontrato negli ultimi due anni.

Richiediamo immediata convocazione di Comitato Aziendale che chiarisca tempi certi di consegna delle dosi vaccinali ancora non completate e la consegna delle ulteriori dosi richieste.

Auspichiamo si torni ad una serena e valida collaborazione aziendale che ponga fine definitivamente a tali gravi disagi e disservizi ricordando che i Medici di Medicina generale, i quali vaccinano circa il 90 % della popolazione di questa regione devono essere messi in condizioni di lavorare serenamente e correttamente.

Il segretario Aziendale ASL Roma2
Dr.ssa Marina Pace

Il Responsabile Regionale Area Convenzionata SMI Lazio
Dr.ssa Cristina Patrizi